







*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Istituto Comprensivo Copernico di Corsico**

Via don Tornaghi, 6 - 20094 Corsico (MI)

## Piano Annuale per l'Inclusione 2018/2019

### Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

 <b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
 <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>57</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>55</b>
 <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>80</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>61</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>7</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>12</b>
➤ <b>Altro (spettro autistico)</b>	<b>12</b>
 <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>76</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>42</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>26</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>8</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>215</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>???</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>57</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>60</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>?</b>



<b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività di laboratorio integrate (laboratori protetti, ecc.)	<b>Si, a volte anche improvvisate a causa di spazi e tempi non adeguati</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali: Inclusione; Internazionalizzazione; Valutazione; Autovalutazione; Clima e relazioni positive..;...</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>NO</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Presenza di uno sportello psicologico	Si, per scuola secondaria di primo grado
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Si</b>
<b>Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si, n°2 presidenti di interclasse per la scuola primaria. Assenza costante da parte dei docenti della scuola secondaria di</b>



		<b>primo grado</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si, per scuola secondaria di primo grado</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>



	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Pz</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Pz</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si, con referente CTI ambito 25</b>
	Altro:	
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>NO</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>



	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettiva, sensoriale, altro)				<b>Si</b>
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>X</b>		
<b>Applicazione protocolli di accoglienza DVA; DSA; NAI</b>					
<b>Risorse strumentali:</b>					
<b>1.Spazi (accessibilità ai laboratori e agibilità degli spazi della scuola;</b>	<b>X</b>	<b>X</b>			
<b>2. Strumenti( Hardware tecnologici dedicati; software dedicati; altro)</b>				<b>X</b>	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					



## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

Il **dirigente scolastico** è il garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

A tal fine:

- formula la richiesta dell'organico di sostegno, degli educatori e di assistenti alla comunicazione
- gestisce le risorse umane e strumentali
- convoca e presiede il GLI
- viene informato dalla Funzione Strumentale rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

#### **Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):**

- effettua la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- elabora ed aggiorna il Piano Annuale per l'Inclusione
- fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi

#### **Il GLH Operativo** per la stesura del PEI:

- tiene conto del Profilo di funzionamento con particolare riguardo all'individuazione dei facilitatori e delle barriere;
- individua gli obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica.

#### **La Funzione Strumentale**, in qualità di figura di Coordinamento per l'Inclusione:

- collabora con il Dirigente Scolastico e con il Personale Amministrativo



- promuove la formazione dei colleghi, del personale ATA e.. nel limite del possibile proverà ad attivare dei percorsi di informazione alle famiglie;
- mantiene i rapporti con gli operatori dei Servizi Socio-Sanitari, quali: UONPIA, Sacra Famiglia, Don Gnocchi, e con altri Enti preposti;
- coordina gli incontri del GLI;
- cura il rapporto con le famiglie;
- pianifica gli incontri famiglia e docenti;
- promuove la partecipazione degli alunni Disabili alle diverse iniziative all'interno e all'esterno della scuola;
- altro (azione di accoglienza alunni NAI; supporto ai colleghi per stesura PEI e PDP;...)

#### **I Consigli di classe e Team/docenti:**

- concretizzano le linee d'indirizzo contenute nel PTOF ponendo al centro delle proprie progettazioni ed attività lo sviluppo della persona negli aspetti dell'identità e nella valorizzazione delle possibilità di ciascuno;
- secondo una didattica UNIVERS-QUITA' progetteranno già in anticipo, ponendo la massima attenzione a quali possono essere le possibili differenze e non quindi "correggere dopo"
- elaboreranno i PEI e i PDP con i docenti di sostegno;
- offriranno molti e diversi modi di apprendere
- concorderanno le modalità specifiche di valutazione idonee a riconoscere in modo differenziato il percorso effettuato in relazione alle competenze "di cittadinanza" e alle competenze disciplinari

#### **Il Collegio dei docenti:**

- delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI;
- definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro;
- partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale e di rete con altre scuole;
- verifica, al termine dell'anno scolastico, i risultati ottenuti

#### **Il Consiglio di Istituto:**

- approva il PTOF elaborato dal Collegio docenti, sulla base degli indirizzi per le attività definiti dal Dirigente Scolastico. Nelle decisioni del C.d.I. devono essere tenute in debito conto le



situazioni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'Istituto, avvalendosi di esperti esterni (dott.ssa Marina Vai) e di docenti interni, promuove momenti di scambio e confronto tra i docenti, per individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'inclusione di "tutti" gli alunni, con particolare attenzione ai bambini e ai ragazzi con Bisogni Speciali.

Inoltre, nel corso del corrente anno scolastico, sono stati attivati dalla scuola Polo dell'ambito 25 ulteriori e specifici corsi di formazione

Si prevede la creazione di un archivio digitale cartaceo sui BES, DSA e con disabilità, a disposizione di tutti i docenti della scuola. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale informatico, software, banche dati in rete.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata, avrà un ruolo centrale nell'individuare interventi ben equilibrati, condivisi tra i docenti e concordati con la famiglia.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi di sviluppo delle competenze si risolveranno su orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, intesa in modo globale e unitario. Questo, perché nella scuola dell'infanzia non esistono forme di valutazione didattica e le competenze vanno intese globalmente e in modo unitario.

La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità e andando, così, ad implementare le parti più deboli

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Il **docente di sostegno** come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate (legge 104/92) e con il compito di:

- promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo attraverso corrette modalità relazionali;
  - partecipare alla progettazione didattica della classe;
  - supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni
  - altro (elaborazione del PEI), Progetto "Area a rischio" a favore degli alunni stranieri





- ottimizzare le risorse, come fatto fino ad ora, cercando di organizzare orari e spazi nel miglior modo possibile, al fine di promuovere il processo di inclusione di tutti gli alunni.

Il **GLH Operativo** per la stesura del PEI:

- tiene conto del Profilo di funzionamento con particolare riguardo all'individuazione dei facilitatori e delle barriere;
- individua gli obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica.

**Presenza modelli PEI e PDP** condivisi

**Protocolli di accoglienza disabili, DSA, NAI** non adottati ancora da tutti i docenti

**Referente bullismo e cyberbullismo:** propone iniziative ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo e collabora con Enti pubblici e/o privati

Verranno definiti i criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno, quali:

- gravità del caso
- presenza nella classe di altri casi problematici
- tempo scuola (orario di frequenza dell'alunno)
- possibilità di usufruire di ore di compresenza

e i criteri per l'assegnazione delle ore di contemporaneità:

- - n. di alunni BES (escluso l'alunno DVA)
- - numerosità della classe, soprattutto in assenza dell'insegnante di sostegno.

Ogni docente potrà rendersi utile ad effettuare ore aggiuntive per realizzare interventi di prima e seconda alfabetizzazione di alunni stranieri presenti nel proprio ordine di scuola.

Alla base dell'intero impianto esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

L'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio e mantiene stretti rapporti con l'Ente locale e le diverse cooperative socio-educative, in particolare con la cooperativa "Melograno"

Il **Comune** assegna gli educatori. Questi, promuovono interventi in favore dell'alunno certificato con legge 104/92. La scuola intende utilizzare queste "figure preziose" come supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività e con l'intento di mantenere la continuità, soprattutto nella fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Istituto Comprensivo Copernico di Corsico**

Via don Tornaghi, 6 - 20094 Corsico (MI)

**Città metropolitana** garantisce, su richiesta della famiglia, la presenza di assistenti alla comunicazione per alunni con disabilità sensoriali.

Sullo svantaggio sociale, la scuola può fare riferimento a diverse figure esterne, quali: assistenti sociali.

Il **Centro sportivo di Corsico** in convenzione con i Servizi alla persona del Comune promuove interventi di attività acquatica per alunni disabili. Per due alunni DVA della scuola primaria, si esprime l'esigenza, anche per prossimo anno scolastico, di una frequenza bisettimanale.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Accogliere le famiglie e avviare un dialogo aperto rispetto alle loro domande rappresenta un elemento di qualità essenziale per la scuola, perché un'alleanza autentica può diventare un ulteriore fattore di crescita nella costruzione di un'esperienza scolastica inclusiva.

"La partecipazione delle famiglie e della comunità come interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale".

La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

È prevista la presenza di due rappresentanti dei genitori nelle attività del GLI.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La sfida educativa che il nostro Istituto si pone è quella di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dare voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

Per ogni alunno, si dovranno prevedere i seguenti percorsi:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare l'intero percorso di crescita e il successo delle azioni
- favorire il successo di ognuno nel rispetto della propria individualità/identità

Per il prossimo anno scolastico, un gruppo di docenti con specifica formazione in ambiti motorio, musicale, artistico ed espressivo, potrà sviluppare specifiche attività per meglio favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Istituto Comprensivo Copernico di Corsico**

Via don Tornaghi, 6 - 20094 Corsico (MI)

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze dei docenti presenti nella scuola.

Per incrementare le attività educative/didattiche, sarà opportuno prendere contatti con varie associazioni di volontariato presenti sul territorio

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione sarà garantita la trasmissione delle informazioni tra le istituzioni scolastiche interessate. La presa in considerazione dei protocolli di accoglienza, in particolar modo quelli relativi ai disabili e ai DSA risulta essere fondamentale.

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'**orientamento** di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale e culturale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

A tal proposito opera il gruppo di lavoro continuità e orientamento.

### **Deliberato dal Collegio dei Docenti il 28 giugno 2019**

#### **Allegato**

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)